



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PON Inclusione 2014-2020 – Asse III obiettivo tematico 9.2.2

**Progetto MILIA “Modelli Sperimentali di Intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone
in esecuzione penale – Le Colonie penali Agricole In Sardegna” - CUP E75G19000110007**

AVVISO PUBBLICO

**Linea di intervento A2 Sperimentazione e implementazione di processi produttivi innovativi,
Attività A.2.3 Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti ospitanti tirocini
formativi**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sommario

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
A) NORMATIVA COMUNITARIA	3
B) NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE.....	5
3. FINALITÀ E OGGETTO.....	6
4. A CHI SI RIVOLGE L'AVVISO - REQUISITI DI ACCESSO	6
5. ELENCO DEI SOGGETTI OSPITANTI	7
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	8
7. TIROCINI- MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	8
7.1 DISCIPLINA DEI TIROCINI	8
8. OBBLIGHI DEL SOGGETTO OSPITANTE	10
8.1 IL TUTOR AZIENDALE	12
9. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROMOTORE.....	12
10. OBBLIGHI DEL TIROCINANTE.....	13
11. DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	13
12. MONITORAGGIO E CONTROLLO	14
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	14
14. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, ACCESSO AGLI ATTI E CONTATTI	15
15. INFORMAZIONI E CONTATTI	15



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

1. Premessa

Il Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna, di seguito "CRP", con il presente Avviso a manifestare interesse intende procedere alla costituzione di un elenco di aziende idonee ad ospitare tirocini formativi a conclusione dei percorsi di professionalizzazione intrapresi all'interno delle Case di Reclusione nell'ambito del Progetto "Modelli Sperimentali di Intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Le Colonie penali agricole In Sardegna – Linea di intervento A2 Sperimentazione e implementazione di processi produttivi innovativi, Attività A.2.3 Implementazione del modello di reinserimento attivo al termine del periodo detentivo con la strutturazione del modello partenariale territoriale" a valere sul Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020 – Asse III "Sistemi e modelli di intervento sociale", obiettivo tematico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili". Le aziende individuate beneficeranno di un **contributo a fondo perduto** (voucher) per la copertura dei costi di attivazione del tirocinio medesimo, nonché dei costi aziendali sostenuti (Tutor, assicurazioni, contributi INAIL e C.O., etc.)

Il Progetto mira ad incentivare la dimensione lavorativa come alternativa concreta al reato, a partire dalla fase della detenzione (quale elemento di rieducazione) e fino alla fase post-detentiva (al fine di escludere il ricorso al crimine quale unico mezzo di sussistenza) attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l'effettivo reinserimento socio-lavorativo dei detenuti al termine della pena.

La manifestazione di interesse è effettuata a mezzo PEC nei modi, nei termini e alle condizioni previste nel presente Avviso e documentazione allegata. La Relazione esplicita gli obiettivi, le caratteristiche tecniche e i requisiti dei richiedenti e del tirocinio, il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché gli impegni da adempiere. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito tematico Sardegna Programmazione al seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=94897&es=6603&na=1&n=10&ni=1>

2. Riferimenti normativi

La Regione Sardegna – Centro Regionale di Programmazione, al fine di dare attuazione alle attività di formazione previste nel Progetto Complesso "M.I.L.I.A. – Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", adotta il presente avviso in coerenza con la seguente normativa:

a) Normativa Comunitaria

- Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8, che sottolinea il diritto al rispetto della vita privata e familiare;
- Risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di giustizia riparativa nell'ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 15/2002) che incoraggia gli Stati membri a sviluppare programmi per avviare ricerche e valutazioni circa la concreta applicazione dei principi di giustizia ripartiva in forma integrata con gli altri trattamenti penali;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Raccomandazione concernente la Partecipazione della società alla politica criminale (Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa - Racc. n. R(83)7 del 23/06/1983), quale politica orientata verso la prevenzione del crimine, la promozione di misure sostitutive delle pene detentive, il reinserimento sociale dei delinquenti e l'aiuto alle vittime;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e ss.mm.ii. relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione e ss.mm.ii., recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 e ss.mm.ii. che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 e ss.mm.ii., che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 e ss.mm.ii., recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 e ss.mm.ii., recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, modificata con decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che individua, nel quadro della strategia d'impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, il PON "Inclusione" tra i Programmi Operativi finanziati dal FSE;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- il PON "Inclusione" 2014-2020 - CCI n. 2014IT05SFOP001, adottato dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2014 con Decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2018)8586 del 6 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PON Inclusione, approvato nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 28 maggio 2015;
- la Convenzione del 13 giugno 2018 sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, approvata dal Ministero del Lavoro con decreto direttoriale n. 300 del 15 giugno 2018, con la quale detta Direzione Generale del Ministero della Giustizia stata designata ai sensi dell'art.123, comma 6 del Regolamento UE 1303/2013 Organismo Intermedio del Programma per la gestione dell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa, limitatamente agli interventi rivolti alle persone in esecuzione penale interna o esterna"

b) Normativa nazionale e regionale

- Articoli 1- 2 -3- 4 della Costituzione Italiana relativi al rispetto della dignità umana;
- Articolo 27 della Costituzione italiana che promuove il principio della finalità rieducativa e risocializzante della pena detentiva;
- Legge n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge 354/75, artt. 1, 13 15, 19, 20, 20 bis, 21, 23, 25, 28, 45 bis;
- DPR del 30 giugno 2000 n.230 - Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà;
- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- Legge 28 aprile 2014 n.67 - Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili;
- Ministero della Giustizia – Decreto del 24 luglio 2014 n. 148 (G.U. n. 246 del 22/10/2014 "Regolamento recanti sgravi fiscali e contributivi a favore di imprese che assumono lavoratori detenuti");
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Legge n. 136/2010 e s.m.i., sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Stati Generali sull'esecuzione penale - Documento finale avviati nel 2015 e conclusi nell'aprile 2016



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze n. 713, del 16 settembre 2016, emanato in attuazione delle previsioni della citata legge 107/2015;
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 – 2020;
- Delibera G.R. n. 2/10 del 16.1.2018 - Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento. - Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34- 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

3. Finalità e Oggetto

La finalità del presente Avviso è la costituzione di un elenco di soggetti pubblici o privati idonei e interessate ad ospitare tirocini finalizzati alla professionalizzazione ed al miglioramento dell'occupabilità di circa 25 120

in regime di articolo 21 della Legge sull'Ordinamento Penitenziario.

I tirocini saranno attivati, ai sensi della normativa nazionale e regionale, senza oneri a carico del soggetto ospitante che potrà usufruire di un voucher a copertura dei costi di attivazione del tirocinio medesimo, nonché dei costi aziendali sostenuti (Tutor, assicurazioni, contributi INAIL e Comunicazioni Obbligatorie, etc.).

L'agevolazione oggetto del presente bando non risulta assoggettabile al regime degli Aiuti di Stato poiché, nel caso di specie, i soggetti ospitanti svolgono un ruolo sociale a favore dei detenuti, ricevendo fondi pubblici non direttamente per le proprie attività economiche, ma per favorire il raccordo tra formazione e reinserimento nel mondo del lavoro.

I soggetti idonei ad ospitare tirocini che aderiscono alla presente Manifestazione di interesse non sono obbligati all'attivazione del tirocinio.

4. A chi si rivolge l'Avviso - Requisiti di accesso

La Manifestazione è rivolta a qualsiasi soggetto privato o pubblico con una sede operativa in uno dei Comuni della Regione Sardegna preferibilmente rientranti in un raggio di 50 km da una delle Case di Reclusione (Colonie Penali agricole di Is Arenas, Isili e Mamone), e interessate ad ospitare uno o più tirocini formativi.

Possono aderire alla presente Manifestazione di interesse per l'attivazione di uno o più tirocini i soggetti preferibilmente operanti nei settori della lavorazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, della lavorazione e trasformazione delle carni; cura e taglio del bosco anche ai fini della fruizione turistica, e lavorazioni del legno.

I soggetti privati appartenenti ad una delle categorie sopra individuate devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data della presentazione della manifestazione di interesse:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ove previsto, in relazione alla forma giuridica del soggetto ed alla attività economica;
- avere almeno una sede operativa nella regione Sardegna che può anche coincidere con la sede legale;
- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al T.U. n. 81/2008 e ss.mm.ii., con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii., e con degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla legge;
- non avere procedure di Cassa Integrazione (CIG), straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità. Il soggetto ospitante che ha in corso contratti di solidarietà di tipo "espansivo" può attivare tirocini.
- non avere effettuato, nei 12 mesi precedenti la pubblicazione della presente Manifestazione di Interesse, per attività equivalenti a quelle del tirocinio che si intende attivare, nella medesima unità operativa e fatti salvi specifici accordi sindacali, licenziamenti (esclusi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo) licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, licenziamenti collettivi, nonché il licenziamento per superamento del periodo di comporta.
- non avere in corso procedure concorsuali (fallimento; concordato preventivo o fallimentare; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza; amministrazione straordinaria speciale), salvo il caso di accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono la possibilità di attivare tirocini.

I requisiti di accesso devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto di tirocinio. Qualunque variazione o perdita dei requisiti previsti dovrà essere tempestivamente comunicata al CRP tramite PEC.

Il CRP procederà, attraverso controlli a campione, ad accertare la veridicità di quanto dichiarato dal Soggetto Ospitante in sede di domanda e, nel caso di assenza originaria o sopravvenuta di uno dei requisiti previsti, procederà all'avvio del procedimento di revoca e alla conseguente richiesta di rimborso delle somme eventualmente erogate.

5. Elenco dei soggetti ospitanti

L'Elenco dei Soggetti risultati formalmente idonei ad ospitare i tirocini (non si configura come graduatoria e non stabilisce un ordine di priorità nell'attivazione dei tirocini) è redatto secondo la vicinanza alle Case di Reclusione e sulla base della coerenza fra l'attività dell'impresa o dell'ente pubblico e le tematiche oggetto del percorso formativo effettuato dai detenuti e delle competenze possedute dagli stessi, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

L'Elenco dei soggetti ospitanti è costituito dalle domande ritenute valide e pervenute entro la data indicata dal presente Avviso. Successivamente, qualora le manifestazioni di interesse non fossero sufficienti a coprire il fabbisogno si provvederà alla riapertura dei termini. L'inserimento nell'Elenco non obbliga



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

all'attivazione del tirocinio. La perdita anche di uno solo dei requisiti previsti dalla presente Manifestazione di Interesse e/o dalla normativa vigente determina la cancellazione dall' "Elenco Soggetti ospitanti tirocini.

Il Centro Regionale di Programmazione – Regione Autonoma della Sardegna è il titolare dell'Elenco soggetti ospitanti tirocini di cui alla presente Manifestazione.

6. Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità alla selezione possono manifestare il proprio interesse a partecipare come Soggetti Ospitanti disponibili ad attivare tirocini per detenuti in regime di articolo 21 della Legge sull'Ordinamento Penitenziario, presentando apposita domanda secondo le modalità e termini di seguito indicati.

La domanda di Manifestazione di Interesse, redatta in forma di autocertificazione in conformità con il modello allegato e parte integrante del presente Avviso (All.1), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico candidata/o che deve:

- contenere tutte le previste informazioni e attestazioni obbligatorie, ivi incluso il nominativo e i dati identificativi del referente (persona-fisica) incaricato, delegato o comunque designato ad operare in nome e per conto del soggetto giuridico candidato;
- essere corredata dalla copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale firmatario.

Le manifestazioni di interesse devono essere trasmesse, entro e non oltre le **ore 20,00 del 31 Marzo 2023** esclusivamente per Posta elettronica certificata all'indirizzo: crp@pec.regione.sardegna.it riportare nell'oggetto "**Manifestazione di interesse all'inserimento nell'Elenco di soggetti ospitanti tirocini - PON Inclusion 2014-2020 - Progetto MILIA**".

Per la data e l'orario di arrivo, fa fede la ricevuta di avvenuta consegna della PEC, così come rilasciata dal gestore del servizio. Il CRP non risponde della mancata consegna a mezzo posta elettronica certificata e, comunque, per il mancato recapito dovuto a errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC.

7. Tirocini- Modalità di attuazione

7.1 Disciplina dei tirocini

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, né concorre a determinare la copertura della quota di riserva delle categorie protette, ai sensi dell'art. 3, della L. 68/99.

Rappresenta una esperienza pratica di formazione all'interno di contesti lavorativi per acquisire competenze e conoscenze specifiche, tecniche, relazionali e trasversali, tali da agevolare le scelte professionali e favorire l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Per attivare un tirocinio occorre la collaborazione del soggetto promotore, del soggetto ospitante, del tirocinante e dell'amministrazione penitenziaria che lo ha in carico. Ai sensi della presente Manifestazione, il soggetto promotore è il Centro Regionale di Programmazione - Regione Autonoma della Sardegna.

Per quanto non previsto nella Manifestazione, i tirocini sono disciplinati dalla Deliberazione della giunta regionale n. 2/10 del 16.1.2018 "Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento. Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante *Linee guida in materia di tirocini* ai sensi dell'art. 1, commi 34- 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92".

Attraverso apposita Convenzione (All.2) sarà disciplinato il rapporto tra il soggetto ospitante (soggetto privato o pubblico), il soggetto promotore - Centro Regionale di Programmazione, il tirocinante e l'Amministrazione Penitenziaria che lo ha in carico, nonché le modalità di gestione e rendicontazione fisica e contabile delle attività e delle spese previste, nel rispetto della normativa inerente alla gestione e rendicontazione del PON Inclusionione 2014-2020.

Il Progetto Formativo Individuale (PFI – All.3) è il documento identificativo del tirocinio e contiene tutte le informazioni e i dati dei soggetti interessati.

Il percorso di tirocinio ha una durata di tre mesi e si svolge con la tempistica indicata nella convenzione e nel progetto formativo individuale (PFI). In particolare:

- inizia a far data dal giorno successivo alla stipula della convenzione;
- termina il 90° giorno, salvo eventuali sospensioni o proroghe che comportino lo slittamento del termine finale inizialmente previsto. In questo caso l'evento sospensione è gestito come proroga, ai fini delle Comunicazioni Obbligatorie (C.O.);
- il monte ore settimanale è di 18 ore suddivise in 3 giornate;
- il monte ore giornaliero massimo è di 6 ore.

7.2 Interruzione

Il soggetto ospitante può presentare motivata comunicazione scritta di interruzione anticipata tramite PEC al soggetto promotore ed alle Case di Reclusione competenti, a seguito di comportamenti del tirocinante tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi dei diritti o interessi del soggetto ospitante o in conseguenza del mancato rispetto da parte del tirocinante delle regole previste dalla normativa sui tirocini regolamenti aziendali o delle norme in materia di sicurezza.

Il soggetto ospitante effettua la cessazione anticipata del tirocinio inviando la comunicazione obbligatoria che riporta la data di interruzione comunicata tramite PEC. La comunicazione di sospensione è inoltrata a mezzo PEC al CRP e alle Case di Reclusione competenti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Non si può interrompere il tirocinio nei casi di sospensione dovuta all'assenza giustificata del tirocinante. Il tirocinio può essere altresì interrotto d'ufficio dal soggetto promotore in caso di gravi inadempienze o irregolarità da parte di uno dei soggetti coinvolti, come nei casi sottoelencati a titolo esemplificativo:

- perdita requisiti soggettivi o oggettivi del Soggetto ospitante;
- perdita requisiti soggettivi o oggettivi del tirocinante;
- mancato rispetto del PFI e/o della convenzione
- rinuncia espressa e motivata del tirocinante.

L'interruzione del tirocinio comporta, in ogni caso, la decadenza dall'erogazione dell'indennità/contributo economico al tirocinante e del voucher all'impresa, in ragione della quota parte di tirocinio non effettuata.

7.3 Sospensione

Il tirocinante ha diritto alla sospensione del tirocinio nei casi, infortunio o malattia di lunga durata, intendendosi per tali i periodi che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari. Il tirocinio può essere sospeso, una sola volta, anche in caso di periodi ordinari di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari. Il periodo di sospensione non concorre al computo delle indennità mensili, e della durata complessiva del tirocinio che deve essere di 3 mesi effettivi, non considerando il periodo di sospensione.

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro e non prevede, quindi, alcuna forma di retribuzione, ma un'indennità di partecipazione. L'indennità (in ottemperanza a quanto disposto dal punto 13 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale, n. 2/10 del 16.1.2018 "Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34- 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92) è quantificata in euro 500,00 mensili.

L'indennità viene erogata dal soggetto ospitante, posticipatamente rispetto al mese di riferimento e a seguito del perfezionamento di tutti gli adempimenti previsti e previa verifica delle presenze registrate dal soggetto ospitante. L'indennità dovrà essere erogata direttamente alla Casa di Reclusione competente sulla base delle indicazioni date dalle medesime strutture, mediante bonifico bancario.

Nell'ipotesi di sospensione (cfr. paragrafo 7.3) l'indennità di tirocinio è dovuta per intero qualora il tirocinante raggiunga il 70% delle ore nel mese di riferimento; qualora, invece, nel periodo di riferimento nel quale si verifica la sospensione non si sia raggiunto il 70% delle ore valide su base mensile è sospesa anche l'indennità.

8. Obblighi del soggetto ospitante

Al fine del corretto svolgimento delle azioni disciplinate dal presente Avviso, sono identificati i seguenti obblighi del soggetto ospitante:

- stipulare la convenzione e definire il Piano Formativo Individuale (PFI), in collaborazione con il CRP e la Casa di Reclusione competente;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- effettuare le Comunicazioni Obbligatorie (C.O.), sia all'attivazione del tirocinio, sia in caso di cessazione anticipata;
- designare un tutor con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il progetto formativo individuale;
- assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi (RCT). Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda rientranti nel PFI;
- compilare regolarmente, anche per il tramite del tutor interno indicato nel progetto, le presenze giornaliere nel registro (All. 5);
- erogare mensilmente l'indennità con bonifico all'IBAN all'uopo deputato presso le Case di Reclusione di competenza che verrà comunicato all'atto dell'attivazione del tirocinio;
- assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal Piano Formativo Individuale;
- attestare l'esperienza svolta dal tirocinante ai fini del rilascio dell'Attestazione finale di tirocinio (All. 6)
- mettere a disposizione del tirocinante le attrezzature, le strumentazioni, gli equipaggiamenti idonei e quanto altro sia necessario allo svolgimento delle attività di tirocinio assegnate;
- garantire le tutele previste dal d. lgs. 81/2008, ovvero fornire al tirocinante nella fase di avvio e durante lo svolgimento del tirocinio un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del d. lgs. n. 81/2008 e, se prevista, la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto;
- non sostituire il tirocinante a personale assente per maternità o ferie o a lavoratore con contratto a termine nei periodi di picco delle attività;
- non far svolgere ai tirocinanti attività in autonomia o di responsabilità: al tirocinante non possono essere imputate responsabilità proprie del soggetto ospitante e dei suoi operatori o dipendenti, né gli può essere affidata la gestione di reparti, unità aziendali o coordinamento di aree, personale o servizi;
- in caso di infortunio durante lo svolgimento del tirocinio, segnalare l'evento agli istituti assicurativi, al CRP ed all'Amministrazione Penitenziaria nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- rendersi disponibile per le verifiche in itinere in ordine alle modalità di svolgimento del tirocinio;
- conservare la documentazione giustificativa delle attività realizzate e delle relative spese in originale e secondo le modalità previste dalla Convenzione, rendendola immediatamente



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

disponibile per le verifiche delle Autorità competenti e comunque su richiesta del CRP per le attività di gestione, verifica e rendicontazione;

- operare per la realizzazione degli obiettivi progettuali condivisi, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di gestione, rendicontazione e ammissibilità delle spese sostenute dal PON;
- utilizzare i loghi identificativi del progetto e i format documentali che saranno resi disponibili dal CRP.

Alla conclusione o interruzione del tirocinio, il soggetto ospitante deve osservare i seguenti adempimenti finali obbligatori a suo carico:

- redigere il Dossier individuale (All.4).
- redigere l'Attestazione finale di tirocinio (All. 6).

8.1 Il tutor aziendale

Il tutor del soggetto ospitante è responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante nel luogo di lavoro, per tutto il periodo e può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente.

In caso di assenza temporanea, comunque non superiore a cinque giorni non continuativi, le funzioni di tutor aziendale possono essere svolte da altro soggetto allo scopo designato.

Il tutor del soggetto ospitante svolge i seguenti compiti:

- collabora con i referenti tecnici della Casa di Reclusione di riferimento allo scopo di individuare e finalizzare le attività da svolgersi;
- favorisce l'inserimento nel contesto lavorativo del tirocinante;
- supporta lo svolgimento delle attività del tirocinante, eventualmente coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante;
- si accerta che il registro delle presenze sia firmato e correttamente compilato dal tirocinante e lo sottoscrive.

9. Obblighi del soggetto promotore

Il CRP, in qualità di soggetto promotore dei tirocini, assume le funzioni di direzione e coordinamento operativo della attività progettuali e la responsabilità della gestione amministrativa.

In particolare, i compiti del soggetto promotore sono:

- favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante e le Case di Reclusione competenti nella fase di avvio e nella gestione delle procedure amministrative;
- predisporre la convenzione in collaborazione con il soggetto ospitante;
- provvedere alla predisposizione dei format documentali necessari;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso azioni di presidio e monitoraggio;
- nominare un tutor responsabile dell'attuazione del piano formativo e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per il periodo previsto dal progetto formativo;
- corrispondere il voucher all'azienda ospitante il tirocinio nei modi e termini previsti;
- segnalare al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi del progetto formativo e delle modalità attuative del tirocinio, nonché ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal progetto formativo.

10. Obblighi del tirocinante

L'impegno dei tirocinanti è pari a 18 ore settimanali per 3 mesi e deve essere articolato sulla base dell'orario di lavoro vigente nella struttura ospitante. La durata del tirocinio e l'articolazione oraria devono essere indicate nel progetto formativo individuale e definite in coerenza con le competenze professionali e gli obiettivi del percorso.

Il tirocinante è tenuto a:

- sottoscrivere il Piano Formativo Individuale di tirocinio insieme all'amministrazione penitenziaria competente (PFI – All.3);
- svolgere le attività previste dal progetto;
- rispettare le regole relative all'orario di svolgimento del tirocinio di cui al progetto formativo approvato;
- seguire le indicazioni del tutor aziendale e del referente tecnico delle Case di Reclusione;
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare gli obblighi di riservatezza, sia durante, sia dopo lo svolgimento del tirocinio sui processi produttivi, o altre notizie relative al soggetto ospitante di cui il tirocinante venga a conoscenza;
- consegnare al soggetto ospitante i documenti relativi a eventuali assenze giustificate;
- assicurare la propria collaborazione per le attività di orientamento, tutoraggio, e monitoraggio;
- avvisare tempestivamente il soggetto ospitante di qualsiasi infortunio, incidente o sinistro che si verifichi durante lo svolgimento del tirocinio;
- comunicare tempestivamente per iscritto al soggetto ospitante e al soggetto promotore l'eventuale volontà di interrompere il tirocinio.

11. Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare a valere sul presente avviso ammontano a euro 135.000. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.

L'importo complessivo di ciascun voucher da corrispondere al soggetto ospitante non potrà superare i 4.500,00 euro (comprensivo dell'importo mensile da corrispondere ai detenuti a titolo di rimborso spese,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

costi reali sostenuti dall'impresa/ente pubblico per la copertura dei costi INAIL e Responsabilità civile, acquisto di dispositivi di protezione individuale, tutoraggio etc.).

Ai fini della concessione del voucher saranno presi in considerazione i tirocini svolti a partire da marzo 2023 e fino al 30 giugno 2023.

Ciascun beneficiario può ospitare fino ad un massimo di 5 tirocinanti e, comunque, in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dalla presente Manifestazione si fa rinvio ai suddetti Regolamenti. In ogni caso nulla di quanto previsto nella Manifestazione può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

L'agevolazione oggetto del presente bando non risulta assoggettabile al regime degli Aiuti di Stato poiché, nel caso di specie, i soggetti ospitanti svolgono un ruolo sociale a favore dei detenuti, ricevendo fondi pubblici non direttamente per le proprie attività economiche, ma per favorire il raccordo tra formazione e reinserimento mondo del lavoro.

12. Monitoraggio e Controllo

Il CRP effettua nel rispetto della vigente normativa, i controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda di candidatura.

Ferme le conseguenze penali previste in caso di produzione di documenti falsi e/o dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire le eventuali somme indebitamente percepite.

13. Trattamento dati personali

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività. Il trattamento avviene nel rispetto del *General Data Protection Regulation* (GDPR), il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, n. 679 che abroga la Direttiva n. 95/46/CE e che ha comportato modifiche e integrazioni del d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) disposte dal d.lgs. n. 101/2028.

Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di privacy richiamata, i dati forniti dai candidati alla manifestazione di interesse sono trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità di inserimento e tenuta dell'Elenco dei soggetti ospitanti. Per coloro che ospiteranno effettivamente il tirocinio, il trattamento dei dati proseguirà per il periodo di svolgimento dello stesso, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e di selezione. In caso di rifiuto a fornire i dati richiesti, il CRP procede all'esclusione dalla selezione ovvero avvia il percorso.

14. Responsabile unico del procedimento, accesso agli atti e contatti

Il Responsabile del Progetto è Gianluca Cadeddu, e-mail: gcadeddu@regione.sardegna.it

Il diritto di accesso agli atti è tutelato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporto digitale, della Manifestazione di Interesse e degli atti ad essa connessi, nonché delle informazioni elaborate dal CRP. L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

15. Informazioni e contatti

Le richieste di chiarimenti relative alla presente Manifestazione di Interesse possono essere inviate a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'indirizzo PEC: crp@pec.regione.sardegna.it

Le risposte sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, nella forma di FAQ.

Per informazioni generali sulle modalità di adesione al programma è possibile rivolgersi al CRP al seguente indirizzo email gcadeddu@regione.sardegna.it

Il Responsabile del Progetto



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

